



I DISTRETTI BIOLOGICI: L'ESPERIENZA DELLA REGIONE LAZIO:

**Direzione Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca,
Foreste Regione Lazio**

**20 Novembre 2024, Workshop «Distretti biologici italiani: primi passi per la
costruzione condivisa di un percorso di sviluppo sostenibile»**



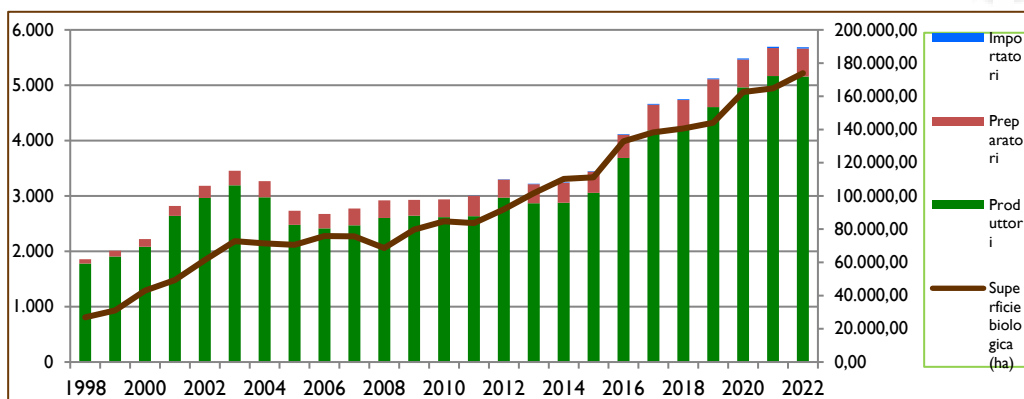
**REGIONE
LAZIO**

Qualche numero per iniziare

La regione LAZIO nel 2023 conta **173.950 ha di SAU biologica**, pari al **25,8%** della SAU totale regionale - **6° regione a livello nazionale con incidenza del 18,7%**
5.686 operatori BIO, di cui **4.419 aziende agricole** pari al **6,2%** del totale regionale – **7° in Italia**



Fonte: Elaborazioni SINAB su dati Organismi di Controllo e Amministrazioni regionali



*Evoluzione complessiva del settore biologico nel Lazio
(Elaborazione ARSIAL da dati SINAB)*



REGIONE
LAZIO



REGIONE
LAZIO

La Regione Lazio negli ultimi anni ha investito in materia di sviluppo delle produzioni biologiche, sia tramite la scelta di dare priorità alle misure di sostegno ad esse dedicate nell'ambito delle diverse programmazioni di sviluppo rurale (PSR 2014-2020, CSR 2023-2027), sia attraverso la normativa regionale in materia di distretti biologici.

Nel 2019 è stata infatti approvata la **Legge regionale n. 11 del 12 luglio 2019, "Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti"**



REGIONE
LAZIO

Con la DGR n. 51 del 02 febbraio 2021, è stato quindi adottato il Regolamento regionale n. 3 del 9 febbraio 2021 concernente **“Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti”** ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 11/2019, che stabilisce i criteri per individuare i soggetti che possono far parte del biodistretto, le modalità per l’elaborazione dei programmi annuali, per l’erogazione dei contributi previsti nella legge e per i controlli sull’utilizzazione degli stessi



investire sull'approccio territoriale dei Biodistretti. Essi si adoperano per un coordinamento funzionale e per l'integrazione dei fattori economici, ambientali e sociali nella produzione agricola così come tutte le fasi a monte e a valle dell'intera catena alimentare, compresa la domanda, le politiche collaterali, il comportamento e le abitudini dei consumatori. Tutto ciò puntando a riorganizzare le condizioni del mercato e a tutelare e rigenerare gli ecosistemi alimentari, in modo da essere sostenibili dal punto di vista ambientale e nel contempo migliorare la posizione nelle catene del valore degli agricoltori. L'approccio considera l'agricoltura come parte dell'intero sistema alimentare dalla singola azienda agricola a ogni consumatore/cittadino.



REGIONE
LAZIO



REGIONE
LAZIO

Cosa disciplina il Regolamento, in linea con quanto previsto dalla Legge Regionale

- a) I criteri ed i parametri per l'individuazione dei soggetti facenti parte del biodistretto;
- b) Le modalità di gestione dei biodistretti
- c) le modalità per l'adozione e l'approvazione dei programmi triennali e annuali;
- d) i criteri e le modalità per la concessione di contributi regionali;
- e) le modalità per l'effettuazione dei controlli sulla corretta utilizzazione dei contributi concessi;
- f) i criteri e le modalità per la ripartizione del fondo a essi destinato;
- g) i criteri e le modalità per l'adeguamento dei distretti biologici già esistenti nel territorio regionale prima dell'emanazione della Legge 11/2019.



I criteri per il riconoscimento del Biodistretto

- Accordo tra enti locali, soggetti pubblici e privati rappresentativi dell'identità storica e produttiva del territorio che operano in modo integrato in un sistema produttivo locale (comitato promotore biodistretto)
- Nell'accordo devono essere compresi: **almeno 5 imprenditori agricoli biologici** o, se presente, un'Associazione nella quale siano iscritti almeno 5 imprenditori agricoli biologici e almeno **due Comuni**
- Gli Enti pubblici deliberano l'adesione al Comitato promotore (Delibera di Giunta comunale)
- Stesura di un manifesto d'intenti



I criteri per il riconoscimento del Biodistretto

- I Comuni aderenti si impegnano ad attuare politiche di tutela dell'ambiente (impegno preso con la Delibera di adesione al comitato promotore);
- Il territorio individuato deve avere una **superficie in biologico pari al 15% della SAU del territorio del Biodistretto**
- Al Comitato promotore possono aderire anche altri soggetti del territorio (Associazioni, imprese, Istituti scolastici, ecc.)



Esito di questo indirizzo normativo è stato che, dai 3 biodistretti già riconosciuti prima del 2021 si è arrivati al riconoscimento di **13 biodistretti** e la nascita di diversi comitati promotori afferenti ad ulteriori territori.



REGIONE
LAZIO



I DISTRETTI BIOLOGICI della Regione Lazio

Comuni_Geoportale

Biodistretti_Lazio_13

Alto Lazio - Terra Viva

Castelli Romani

Colli Etruschi

Colline Amaseno

Etrusco Romano

Laghi di Bracciano e Martignano

Lago Bolsena

Maremma Etrusca e Monti della Tolfa

Sabino e della via di Francesco

Salto Cicolano

Terre dei Colonna

Valle di Comino

Via Amerina e delle Forre

0 25 50 km



Fonte: ARSIAL - AQP



Denominazione Biodistretto	Atto e data riconoscimento	Comuni aderenti	SAU totale	SAU biologica
Biodistretto Valle di Comino APS	DGR n.115 del 23 febbraio 2018. Conferma riconoscimento DGR del 05/10/2021 n.640	Alvito, Atina, Campoli Appennino, Gallinaro, Picinisco, San Donato Val di Comino, Settefrati, Acquafondata, Belmonte Castello, Casalattico, Casalvieri, Fontechiari, Pescosolido, Posta Fibreno, San Biagio Saracinisco, Vallerotonda, Vicalvi, Villa Latina e Viticuso	25.000	5.750
Biodistretto Via Amerina e delle Forre	DGR n.737 del 15 ottobre 2019. Conferma riconoscimento DGR del 05/10/2021 n.641	Gallese, Fabrika di Roma, Orte, Vasanello, Castel Sant'Elia, Calcata, Nepi, Civita Castellana, Corchiano, Faleria, Vignanello, Vallerano, Canepina	23.972	10.051
Biodistretto Etrusco Romano	DGR n.683 del 01 ottobre 2019. Conferma riconoscimento DGR del 05/10/2021 n. 639	Fiumicino, Cerveteri	15.000	4.700
Biodistretto Maremma Etrusca e Monti della Tolfa	DGR n.197 del 20/04/2021	Tolfa, Allumiere, Tarquinia, Monteromano	34.710,50	5.769
Biodistretto Lago di Bolsena	DGR n. 638 del 05/10/2021	Acquapendente, Latera, Gradoli, San Lorenzo Nuovo, Proceno, Bolsena, Grotte di Castro, Cellere, Celleno, Montefiascone, Canino, Farnese, Piansano, Bagnoregio, Ischia di Castro, Capodimonte, Marta, Valentano, Porano, Castel Giorgio	126.685,91	29.232,14
Biodistretto Castelli Romani	DGR n.637 del 05/10/2021	Grottaferrata, Colonna, Frascati, Marino, Monteporzio, Rocca di Papa	2.614	459
Biodistretto Colline dell'Amaseno	DGR n. 822 del 25/11/2021	Amaseno, Villa Santo Stefano, Giuliano di Roma, Castro dei Volsci, Vallecorsa, Prossedi, Roccasecca dei Volsci, Priverno, Sonnino, Maenza, Roccagorga	6.066,0	1.296,0



Denominazione Biodistretto	Atto e data riconoscimento	Comuni aderenti	SAU totale	SAU biologica
Biodistretto Alto Lazio - Terra Viva	DGR n.479 del 28/06/2022	Accumoli, Amatrice, Città Reale, Posta, Borbona, Leonessa	19.970,65	3.178,49
Biodistretto Colli Etruschi - Montalto di Castro e Tuscania	DGR n. 859 del 11/10/2022	Montalto di Castro, Tuscania	29.155,73	6.645,93
Biodistretto Terre dei Colonna: Genazzano - Paliano	DGR n. 996 del 04/11/2022	Genazzano, Paliano	4.534,49	698,60
Biodistretto dei Laghi di Bracciano e Martignano	DGR n.547 del 28/09/2023	Bracciano, Trevignano, Anguillara Sabazia	11624,0	2640,0
Biodistretto del Salto Cicolano	DGR n. 546 del 28/09/2023	Borgorose, Fiamignano, Pescorocchiano, Petrella Salto e Varco Sabino	15.144,70	4.544,28
Biodistretto della Sabina e della Via di Francesco	DGR n. 359 del 23/05/2024	Belmonte in Sabina, Cantalupo in Sabina, Casperia, Castelnuovo di Farfa, Collevectchio, Contigliano, Cottanello, Fara in Sabina, Forano, Frasso Sabino, Magliano Sabina, Mompeo, Montebuono, Monteleone in Sabina, Montenero sabino, Monte San Giovanni, Orvinio, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio San Lorenzo, Roccantica, Roccasinibalda, Salisano, Scandriglia, Selci, Stimigliano, Tarano, Toffia, Torricella in Sabina	30.907,66	9.338,45
			345.386	84.303

104 Comuni coinvolti – 200 aziende agricole biologiche aderenti
84.303 ha di SAU bio



Negli ultimi due anni sono stati organizzati diversi incontri di confronto in Regione, dai quali sono emerse priorità e necessità delle quali i biodistretti si sono fatti portavoce

- Organizzazione di una filiera di prodotti biologici del Lazio per un accrescimento del valore aggiunto dei prodotti stessi
- Istituzione di un coordinamento regionale per un maggiore supporto alla programmazione regionale
- Supporto all'avviamento dei biodistretti
- Cambiamenti climatici: emergenza idrica



REGIO LAZIO



REGIONE
LAZIO

Recenti iniziative della Regione Lazio per avviamento e promozione dei Biodistretti

- 1) Avvisi pubblici per il finanziamento di interventi di sviluppo e promozione dei biodistretti del Lazio (un bando concluso nel 2023 con 6 progetti finanziati e un altro in uscita per le annualità 2024-2025)
- 2) Istituzione di un tavolo regionale per la concertazione in materia di filiera dei prodotti biologici del Lazio (DGR
- 3) Attivazione di un coordinamento regionale dei biodistretti del Lazio (con modifica del regolamento regionale)
- 4) Premialità nei Bandi CSR 2023-2027 per le aziende biologiche che si trovano nei Comuni facenti parte dei biodistretti
- 5) Partecipazione al progetto Animabio Arsial
- 6) Promozione prodotti biologici del Lazio nelle mense scolastiche (con il coinvolgimento dei biodistretti – annualità 2025)



A wide-angle photograph of a lush green vineyard in a hilly landscape. The rows of grapevines are neatly planted and follow the contours of the hills. In the background, a small cluster of buildings is visible on a distant hill. A single hot air balloon floats in the sky above the vineyard. The sky is a mix of blue and white clouds. The text "GRAZIE PER L'ATTENZIONE !" is superimposed in the center of the image.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE !



REGIONE
LAZIO